



La carica dei B&B Quintuplicati dal 2004

Bene anche gli hotel: 35 chiusure contro 50 aperture
L'80% ha fra 3 e 4 stelle. Soffre il livello intermedio

TURISMO IN NUMERI

1.668.729

Nel corso del 2009 sono state 1.668.729 le presenze totali registrate nella Bergamasca: si tratta di turisti che hanno soggiornato almeno una notte in strutture del territorio.

162

Sono 162 i bed&breakfast operativi sul territorio orobico. Nel 2004 erano soltanto 38. Gli alberghi, fra chiusure (o passaggi di categoria) e aperture, hanno un saldo positivo di 15 unità.

0,7

Mentre a livello nazionale il 2009 ha fatto registrare cali nelle presenze turistiche del 4-5% circa, la Bergamasca ha retto all'urto, con un +0,7% delle presenze (gli arrivi - cioè senza pernottamento - sono scesi dell'1,13%). «Questi numeri sono comunque di buon auspicio e altra corsa rispetto alla previsione di -9% fatta alla Bit», ha detto l'assessore provinciale al Turismo Giorgio Bonassoli.

65,1

La fetta maggiore di presenze si concentra nella fascia centrale della provincia, che comprende capoluogo, Isola e pianura: siamo sul 65,1%. Le Orobie hanno attirato il 26,5% mentre il sistema dei laghi ha visto l'8,4%.

16,5

Pur restando l'area con dimensioni più limitate e che in generale registra meno afflissi, i laghi mettono a segno un exploit: rispetto al 2008 l'anno scorso hanno attirato il 16,5% in più di turisti.

6,3

All'opposto della zona lacustre si collocano le Orobie: l'anno scorso sono state meta del 6,3% di turisti in meno rispetto all'anno precedente. Il trend prosegue da tempo: la stima nel decennio mostra che la montagna ha perso l'11% di turisti rispetto ai «tempi d'oro» del passato.

■ Tutti pazzi per i bed&breakfast. È questa, infatti, la tipologia ricettiva che negli ultimi anni ha fatto registrare un vero e proprio boom nella nostra provincia. Ma la Bergamasca resta dinamica: anche gli alberghi chiudono, aprono e cambiano gestione. Con un saldo positivo: dal 2004 al 2009 i posti letto sono aumentati del 14%, con l'incremento «pulito» di 15 hotel.

In generale, la terra orobica conta 645 strutture (fra hotel, rifugi, campeggi, affittacamere, b&b) per 22 mila posti letto. Con un dato in controtendenza rispetto alle stime nazionali: i turisti, dopo il morde e fuggi degli ultimi anni, hanno ricominciato a fermarsi un po' di tempo in più. Si passa infatti da 2,1 giorni di permanenza a 2,4 in media. Siamo sopra i tre sia per Orobie che per il lago.

Tanto per cominciare, un dato: le presenze turistiche nel 2009 (cioè chi si è fermato almeno una notte) sono state 1.668.729: il 65,1% nella zona della pianura e del capoluogo, il 26,5% sulle Orobie, l'8,4% (in forte ascesa rispetto alle quote del passato) sui laghi. Il numero di stranieri è aumentato del 4,6% e la scelta di soggiorno, per loro, cade sempre più spesso sull'«extra alberghiero» (b&b, affittacamere, campeggi) tanto che il settore nell'ultimo anno mette a segno un +5,6% di utenze. Anche le «postazioni» sono aumentate: nel 2004, ad esempio, i b&b erano 34 e oggi sono 162, gli affittacamere erano 7 e oggi sono 45. Ma attenzione: anche gli alberghi lusso vanno forte. Oggi sono fra 3 e 4 stelle l'80% di quelli esistenti. Come dire: è la via di mezzo a soffrire.

GLI ALBERGHI

Sul fronte alberghiero, nella Bergamasca, fra 2004 e 2009 sono state 35 le chiusure e ben 50 le nuove aperture. Dodici 4 stelle sono stati aperti nella fascia centrale della provincia. «I posti letto nell'area di Bergamo e pianura sono aumentati del 40% - si legge nel dossier elaborato dall'Osservatorio turistico provinciale -. Nel solo 2009 risulta che siano stati aperti nell'area di Bergamo e pianura ben 6 nuovi alberghi e si prevede che nel 2010 vengano aperte altre 6 nuove strutture». Questo perché l'area è sempre più connotata da un turismo culturale e congressuale.

Sulle Orobie? Prosegue il processo di «razionalizzazione» dell'offerta: diminuiscono gli hotel (7 in meno nel quinquennio, con 20 chiusure contro 13 aperture), posti letto -5%. «La situazione resta dinamica - è il commento - in particolare in Valle Seriana, dove si concentra il maggior numero di aperture (nove alberghi, ndr)». La struttura alberghiera tipo? È ancora abbastanza piccola: negli alberghi delle Valli la media è 36 posti letto (zero variazioni dal 2004), nell'area dei laghi 40, in pianura siamo sui 57. «Oggi l'82% dei posti letto alberghieri della provincia di Bergamo è a 3 o 4 stelle - si legge -, mentre nel 2004 l'incidenza si aggirava sul 74%. L'evoluzione qualitativa è pertanto proseguita in tutte le aree, ma soprattutto nell'area dei laghi, che dal 67% passa in pochi anni all'81%, e in quella della pianura, dove peraltro la concentrazione di 3-4 stelle era già elevata e dove ormai supera il 90%».

BED&BREAKFAST E ALTRO

Si è detto che il segno più, nelle presenze turistiche, lo mette il flusso di stranieri. Stranieri che, nel 2009, hanno scelto soprattutto l'extra alberghiero, mentre gli alberghi sono rimasti stabili. La ricettività familiare, che comprende anche case vacanze e agriturismo, offre oggi circa un quarto dei posti letto orobici e ha visto un grande sviluppo negli ultimi anni. Solo i b&b - senza contare affittacamere, case vacanze e affini - sono quasi quintuplicati: «Sono oggi distribuiti sull'intero territorio, ma con una maggiore concentrazione attorno al capoluogo», osserva lo studio.

Anche la ricettività extralberghiera tradizionale registra alcuni movimenti, conseguenza di cambiamenti di funzione e attribuzione di categoria, oppure di chiusure. Quest'ultimo è il caso dei campeggi e villaggi turistici, dove sono scomparse tre strutture rispetto al 2008, di cui due nell'area delle Orobie e una in quella dei laghi. Infine, non si possono menzionare le seconde case: sul nostro territorio hanno un livello da primato. Sessantamila concentrate soprattutto nelle due valli. Una cifra simile a quella dell'intero Trentino.

I posti letto disponibili nelle varie strutture sono 22 mila. Si allunga il periodo di permanenza. Il record delle seconde case

La ricettività per aree-sistema strutture

| strutture | 2004 | | | | 2009 | | | |
|-----------------------------|--------|-------|-------------------------|--------|--------|-------|-------------------------|--------|
| | Orobie | Laghi | Bergamo Isola e Pianura | TOTALE | Orobie | Laghi | Bergamo Isola e Pianura | TOTALE |
| ALBERGHI | 154 | 34 | 86 | 274 | 147 | 34 | 108 | 289 |
| CAMPEGGI | 9 | 3 | - | 12 | 7 | 3 | - | 10 |
| VILLAGGI TURISTICI | - | 1 | - | 1 | - | 1 | - | 1 |
| AGRITURISMO con ricettività | 20 | 5 | 7 | 32 | 18 | 8 | 14 | 40 |
| AFFITTACAMERE | 2 | - | 5 | 7 | 11 | 3 | 31 | 45 |
| CASE VACANZE | 2 | - | 1 | 3 | 2 | - | 49 | 51 |
| CASE PER FERIE | 9 | - | 2 | 11 | 11 | - | 3 | 14 |
| B&B | 7 | 9 | 22 | 38 | 33 | 31 | 98 | 162 |
| OSTELLI | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| RIFUGI con ricettività | 25 | - | - | 25 | 28 | - | - | 28 |

Osservatorio Turistico Provincia di Bergamo

centrimeriti.it

«Lo spirito del pianeta» è stato il festival più seguito: 110 mila presenze. Musei: «Caffi» super Eventi: il folklore supera BergamoScienza

■ Turisti, ma non solo. Sono i visitatori ma anche i bergamaschi in vena di farsi un giro a fornire il quadro della realtà «di richiamo» nella Bergamasca. Festival, musei, eventi. L'Osservatorio è andato a sondare anche questi elementi, per capire quali siano le attrattive che danno un valore aggiunto al nostro territorio.

Tanto per cominciare, i festival: fra 2008 e 2009 il primato lo mette a segno «Lo spirito del pianeta», superando con 110 mila partecipanti anche un evento come Bergamo Scienza. Stando al dossier pubblicato dalla Provincia - e che si basa sui dati forniti dagli organizzatori dei singoli eventi - sono stati appunto 110 mila i partecipanti al festival folkloristico dedicato alle culture dei popoli di tutto il mondo. Una quota in ascesa anche rispetto al 2007-2008, quando, pur agguantando già il primato, per la festa (che dura una decina di giorni) erano stati dichiarati 80 mila partecipanti. L'edizione 2010 si è appena conclusa e nella sola serata di domenica (la chiusura) le presenze stimate sono state 15 mila (per un totale di 125.000 nei dieci giorni della kermesse). Meglio di Bergamo Scienza, che fa comunque bene: la manifestazione nel 2009 è stata seguita da 87.176 persone, 72.054 l'anno prima. I due eventi si dimostrano così i più seguiti per il nostro territorio. Terzo posto del podio al Busker Festival, con 40 mila utenti per la scorsa edizione e 35 mila per il 2008. Il Festival Donizettiano è al quarto posto, con 18.663 presenti nel 2009 e 19.690 (unico a registrare una flessione marcata) nell'anno precedente. Fra gli altri eventi più seguiti il Festival Pianistico, sulle 12 mila presenze in entrambi gli anni, e Clusone Jazz.

Attrattiva bergamasca sono anche i musei. «I dati dei 12 maggiori musei orobici - spiegano gli analisti della Provincia - fanno registrare un ammontare complessivo di visitatori pari a 358 mila, con un incremento del 3,5% rispetto allo scorso anno». Il «principe» dei musei si conferma quello di Scienze naturali, il «Caffi» di Città Alta: nel 2008 aveva battuto ogni record con 112 mila visitatori, quest'anno si ferma a 105 mila, forse comunque degli afflusi di scolaresche. Seconda in classifica è la Gamec, con 64 mila, seguita dal Museo storico con 54 mila presenze nel corso del 2009.



Un progetto di rilancio con l'associazione di cui fanno parte: i tre Comuni investiranno 450.000 euro

Camerata, Gromo e Lovere: i borghi fanno squadra

■ Camerata Cornello, Gromo e Lovere investiranno circa 450.000 euro per partecipare ad un progetto che mira alla valorizzazione delle tipicità economiche, ambientali, culturali e turistiche dei paesi che fanno parte dell'associazione «I borghi più belli d'Italia».

Ha preso il via nelle scorse settimane un progetto di valorizzazione ambientale e turistica che coinvolge otto comuni lombardi, tutti fregiati del prezioso riconoscimento: oltre ai bergamaschi Camerata Cornello, Gromo e Lovere, Bienno, Monteisola e Tremosine (Brescia), Tremezzo (Como) e San Benedetto Po (Mantova). Insieme per mettere in campo azioni con cui

migliorare il patrimonio ambientale, culturale e storico del proprio territorio. L'iniziativa, denominata «I borghi più belli d'Italia della regione Lombardia: cultura, tradizione, turismo e sviluppo sostenibile» e seguita dai tecnici di Sigecom, ha trovato l'appoggio finanziario della Fondazione Cariplo che ha erogato un contributo di 640.000 euro, a fronte di un investimento totale pari a 1 milione e 99.000 euro. Capofila del progetto, il Comune di Bienno (Brescia), da tempo impegnato sulla strada del rispetto ambientale.

In cantiere ci sono operazioni quali lo sviluppo di pacchetti turistici e il miglioramento della ricettività locale; interven-

ti di ristrutturazione degli edifici simbolo del patrimonio storico e culturale; la definizione di itinerari che coinvolgono più borghi; l'ottenimento della certificazione ambientale Iso 14001 e della registrazione ambientale Emas. Entrando nel dettaglio dei Comuni bergamaschi, per Camerata Cornello l'obiettivo è il recupero funzionale del «Museo del Tasso e della storia postale» e la riqualificazione della via Mercatorum, oltre alla strutturazione dell'ufficio turistico, oggi gestito in modo volontario da alcuni ristoratori. Da qui la necessità di renderlo punto informativo organizzato, coinvolgendo una persona che acquisisca le competenze e le profes-

sionalità per sviluppare - unitamente al sistema borghi - il territorio. L'azione specifica di Gromo consiste nella realizzazione dell'illuminazione del borgo medievale, mentre a Lovere si procederà con il restauro della Torre Civica. Per il sindaco di Lovere, Giovanni Guizzetti «è necessario rendere la realtà dei borghi più vicina ai cittadini ed ai turisti», mentre per il primo cittadino di Camerata Cornello, Gianfranco Lazzarini, «l'esperienza di Bienno è molto importante e va presa come modello». I tre Comuni bergamaschi investiranno per questo progetto circa 450.000 euro, di cui 233.000 coperti dal contributo erogato dalla Fondazione Cariplo.